

## PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 1 AL 15 APRILE 1909

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati			Noci . . . . . al Q.le da L. 55,— a L. 60,—		
Frumento nostrano . . . . .	al Q.le da L. 31,50 a L. 32,25		Pomodori . . . . .	» —,— » —,—	
» estero . . . . .	» —,— » —,—		Conserva . . . . . al Kg.	» —,— » —,—	
Farina . . . . .	» 33,— » 33,—		Patate . . . . . al Q.le	» 14,— » 20,—	
Fiore . . . . .	» 37,60 » 38,70		Trifolia bianca . . . . . al Kg.	» —,— » —,—	
Crusca . . . . .	» 15,60 » 17,80		» nera . . . . .	» —,— » —,—	
Pane comune . . . . .	» 38,— » 43,—		Latticini		
Pasta da minestra . . . . .	» 40,— » 55,—		Latte . . . . . a litro da L. —,20 a L. 20,—		
Granturco nostrano . . . . .	» 20,50 » 21,—		Burro . . . . . al Kg.	» 2,65 » 2,70	
» estero . . . . .	» 18,30 » 18,50		Formaggio nostrano fresco . . . . .	» 1,20 » 1,25	
Risone . . . . .	» —,— » —,—		» « secco . . . . .	» 2,20 » 2,30	
Riso lavorato . . . . .	» 43,— » 62,—		» parmigiano . . . . .	» 2,50 » 3,10	
Orzolo . . . . .	» 21,20 » 21,50		Mental Svizzero . . . . .	» 2,15 » 2,20	
Orzo da caffè . . . . .	» —,— » —,—		» Nazion (staz. part.) . . . . .	» 1,90 » 1,95	
Segala . . . . .	» —,— » —,—		Carni		
Avena nostrana . . . . .	» 21,50 » 22,50		Pollame vivo . . . . . Kg. da L. 2,10 a L. 2,20		
» napoletana . . . . .	» —,— » —,—		» morto . . . . .	» 2,60 » 2,70	
Legumi			Colombi . . . . . al paio	» 1,90 » 2,—	
Fagioli bianchi . . . . . al Q.le da L. —,— a L. —,—			Ova . . . . . al mille	» 74,— » 75,—	
» colorati . . . . .	» —,— » —,—		Bovi . . . . . al Q.le	» 165,— » 175,—	
Cece bianco . . . . .	» —,— » —,—		Vacche . . . . .	» 150,— » 160,—	
» rosso . . . . .	» —,— » —,—		Vitelli di latte . . . . .	» 100,— » 110,—	
Lenticchie . . . . .	» —,— » —,—		Suini da Kg. 150 a 200 . . . . .	» —,— » —,—	
Fave . . . . .	» 22,— » 23,50		» oltre i 200 Kg. . . . .	» —,— » —,—	
Milio . . . . .	» —,— » —,—		» peso morto . . . . .	» —,— » —,—	
Panico . . . . .	» —,— » —,—		Lardo . . . . .	» 145,— » 150,—	
Melica . . . . .	» 14,50 » 15,—		Salumi		
Lupini . . . . .	» —,— » —,—		Baccalà . . . . . al Q.le da L. 60,— a L. 66,—		
Cicerchia . . . . .	» —,— » —,—		Arringhe . . . . . al barile	» 28,— » 30,—	
Coriandoli . . . . .	» —,— » —,—		Sardelle (al barile da Kg. 60) . . . . .	» 30,— » 65,—	
Veccia . . . . .	» 25,50 » 26,50		Tonno (in latte) . . . . . al Kg.	» 2,10 » 2,15	
Semi			Coloniali		
Trifoglio . . . . . al Q.le da L. 80,— a L. 100,—			Zucchero raffinato . . . . . al Kg. da L. 132,— a L. 142,—		
Lupinella nostrana . . . . .	» 130,— » 140,—		Caffè Moca . . . . .	» 355,— » 385,—	
» estera . . . . .	» 70,— » 100,—		» Portorico . . . . .	» 305,— » 325,—	
Medica . . . . .	» 120,— » 150,—		» Sandomingo . . . . .	» 275,— » 280,—	
Sulla . . . . .	» 280,— » 310,—		» Santos . . . . .	» 265,— » 275,—	
Fieno greco . . . . .	» 29,— » 30,—		Miele		
Canapa da semenza . . . . .	» 77,— » 80,—		Miele torchiato . . . . . al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Seme di lino . . . . .	» 38,— » 40,—		» centrifugato . . . . .	» —,— » —,—	
Semi di zucca . . . . .	» 65,— » 70,—		Cera vergine . . . . .	» —,— » —,—	
Anici nostrani . . . . .	» 95,— » 115,—		Oli, petroli, candele ecc.		
Foraggi			Olio di olivo . . . . . al Q.le da L. 185,— a L. 230,—		
Fieno . . . . . al Q.le da L. 8,50 a L. 9,75			» di lino . . . . .	» 95,— » 110,—	
Paglia di grano . . . . .	» 4,80 » 5,25		Petrolio per cassa . . . . .	» 11,50 » 16,40	
» di riso . . . . .	» 4,50 » 4,80		Candele stear. . . . .	» 110,— » 160,—	
Vini			Saponi da bucato . . . . .	» 25,— » 70,—	
Vino nero nostrano . . . . . al Q.le da L. 10,— a L. 10,—			Combustibili		
» bianco » . . . . .	» 10,— » 10,—		Legna in ciocchi . . . . . al Q.le da L. 3,50 a L. 3,80		
» meridionale . . . . .	» —,— » —,—		» in fascine . . . . .	» 3,90 » 4,—	
Frutta			Carbone di legna . . . . .	» 11,25 » 11,50	
Mele fresche . . . . . al Q.le da L. 18,— a L. 30,—			» minerale . . . . .	» 3,80 » 4,10	
Agrumi . . . . . al mille	» 31,— » 32,50		Coke . . . . .	» 5,40 » 5,70	
Fichi secchi . . . . . al Q.le	» 23,— » 35,—		Seta e Canapa		
Castagne fresche . . . . .	» —,— » —,—		Bozzolo tale e quale . . . . . al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» secche . . . . .	» 33,— » 34,—		» depurato . . . . .	» —,— » —,—	
Farina di castagno . . . . .	» 33,— » 34,—		Canapa greggia . . . . . al Q.le	» 75,— » 84,—	
Carubba . . . . .	» 22,— » 23,—		Lino . . . . .	» —,— » —,—	
Amandorle vestite . . . . .	» 36,50 » 37,—				
Amandorle senza guscio . . . . .	» 185,— » 195,—				

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

## BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI

NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . .	L. 1,00
Semestre id. . . . .	» 0,50
Un numero separato . . . . .	Cent. 05
Arretrato . . . . .	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## Essiccazione dei prodotti agricoli

L'essiccazione dei prodotti agrari ricchi di umidità entra sempre più nella pratica industriale ed agricola.

Indipendentemente dalla necessità di essicare un certo numero di prodotti industriali prima del loro impiego, la riduzione della quantità d'acqua che essi contengono diminuisce il loro peso, e di conseguenza, il prezzo del loro trasporto, senza contare che l'imballaggio e la manipolazione dei prodotti secchi, che si presentano, per esempio, sotto forma di polvere, sono molto meno difficili e meno costosi di quando si tratta di materie più o meno liquide e colanti.

Ma viene l'essiccazione di particolarmente interessante quando essa si applica ai prodotti agricoli.

Per tali prodotti, infatti, non si tratta più solamente di una riduzione di peso o di volume, o di facilità di manipolazione o d'imballaggio: L'interesse diviene molto più considerevole, imperocchè l'essiccazione permette di conservare ed anche, talvolta, di aumentare il valore alimentare del prodotto, al quale si applica.

Come esempio dell'aumento di valore alimentare dei prodotti essiccati in confronto con quello degli stessi prodotti umidi si possono citare le polpe destinate agli zuccherifici ed

alle distillerie, le foglie delle Barbabietole e delle patate.

Anche i cereali avariati o bagnati recuperano il loro valore con l'essiccazione. Grazie alla temperatura e alla pulitura meccanica alla quale sono sottoposti negli apparecchi di essiccazione, i germi e le muffe vengono distrutti ed espulsi insieme con l'umidità.

L'essiccazione è vantaggiosamente applicata pure a un grande numero di derrate agricole allo scopo di conservarle. Così si disseccano le semenze, le patate, la cicoria, i legumi, certi foraggi verdi, le barbabietole, ecc.

La essiccazione dei prodotti agricoli è divenuta una vera industria, che esige un tutto insieme d'apparecchi per effettuarla.

Gli apparecchi, generalmente impiegati oggi, possono dividersi in due grandi classi. I forni nei quali si utilizza direttamente il gas proveniente da un focolare speciale, dove si brucia un combustibile che da pochissimo fumo. Si mescola a questo gas una porzione, più o meno grande, di aria, in maniera da regolarne la temperatura.

Esiste anche un apparecchio ingegnoso che sembra destinato a rendere grandi servizi all'agricoltura. Esso è un forno trasportabile, composto di un cilindro speciale, munito ad una delle sue estremità di un focolare, analogo a quello delle locomobili. L'insieme del tamburo e del suo focolare è posto sopra un

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

carretto.

In Germania alcuni sindacati di agricoltori si sono costituiti per acquistare tali apparecchi, dei quali i soci si servono, per turno, per essiccare i loro raccolti. Tali sindacati si moltiplicano rapidamente, giacchè si trova che lo scopo, per i quali si sono formati, è realmente fruttuoso.

La seconda classe degli apparecchi di essiccazione comprende quelli riscaldati a vapore. Alcuni sono composti di camere, che ricevono i prodotti da essiccare. In tali camere sono collocati dei fasci tubulari, animati da un movimento di rotazione, nei quali circola il vapore. Tali fasci servono così a riscaldare anche la materia da essiccare. Gli altri sono formati di cilindri riscaldati direttamente dal vapore e ricevono sulle loro pareti la materia stessa.

Per mostrare l'interesse che l'essiccazione offre, basta notare gli effetti che compie su certi prodotti.

Se si prendono per esempio, le polpe di zucchero di barbabietole, si vede che esse perdono, tanto in peso che in valore nutritivo, per circa il 40 per cento.

Vi è poi un altro esempio dei benefici della essiccazione che, essendo realizzabili immediatamente, interessano anche più; è la sua applicazione alle foglie ed ai gambi delle barbabietole da zuccherificio e da distilleria. Questi residui sono abitualmente lasciati al suolo dopo la raccolta delle barbabietole. Essi imputridiscono, più o meno completamente, e sono gettati via. In certe fabbriche, vengono raccolti per il bestiame; ma ciò costituisce una eccezione.

Le foglie ed i gambi dissecati costituiscono un foraggio di buonissima qualità, molto gustato dagli animali, e si conservano per lungo tempo. Tale foraggio ha un valore nutritivo superiore a quello del fieno e vale circa 100 lire al quintale.

Si può valutare la quantità di foglie e di gambi, abbandonati ogni anno al suolo dai produttori di barbabietole, a 16,000,000 di tonnellate, che, dopo l'essiccamento darebbero 4,000,000 di tonnellate di foraggio secco, in ragione, cioè, di lire 100 al quintale, ossia un valore complessivo di 400 milioni di lire.

Tali esempi dimostrano quale vantaggio l'agricoltura potrebbe ottenere dagli apparecchi per disseccare, generalizzando le sue applicazioni come si fa in Germania ed altrove.

Si è giunti ad un'epoca in cui l'agricoltura

deve essere considerata come una industria, ed è quindi da ricordare che le industrie trovano una parte dei loro benefici nella utilizzazione dei loro sotto-prodotti.

## LA TARIFFA TELEGRAFICA RIDOTTA

L'annunciata riforma per la riduzione della tariffa telegrafica ha richiesto un lungo ed importante lavoro di preparazione, sia per estendere considerevolmente le reti telegrafiche principale e secondaria, riordinandole entrambe in maniera che possano far fronte all'aumento del traffico che deriverà dalla diminuzione del prezzo dei telegrammi, sia per aumentare con la dovuta larghezza la dotazione del macchinario telegrafico, e particolarmente degli apparati celeri, sia infine per predisporre il necessario aumento del personale telegrafico e gli indispensabili ampliamenti dei principali uffici del Regno.

La nuova tariffa sarebbe per ora di 60 centesimi per telegramma di 10 parole e di un soldo per ogni parola in più, con intendimento di ridurla a centesimi 50 appena le condizioni del traffico lo consentiranno.

I telegrammi ordinari contenenti unicamente notizie destinate a pubblicità, diretti a giornali e ad agenzie, dalle ore 22 alle 6, sarebbero pagati in ragione di 60 centesimi fino a venti parole, più 5 centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le venti.

L'attuazione della nuova tariffa comincerebbe il 1° Gennaio 1910.

Il progetto di legge sarà presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

## NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE SERVIZIO COMM.LE E CONTROLLO DEI PRODOTTI

Il consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvato un ordine generale di servizio riguardante l'ordinamento del « servizio centrale commerciale e controllo prodotti ». Tale ordine, che abroga tutte le precedenti disposizioni, andrà in vigore il 1.° maggio prossimo e stabilisce che tutto il servizio centrale e commerciale e il controllo dei prodotti sia diviso in dieci uffici i quali si occuperanno di quanto ha riferimento alla parte commerciale dell'azienda ferroviaria e alla contabilizzazione dei prodotti derivanti dai trasporti e dai telegrafi.

Di questi dieci uffici l'8° che si occupa della contabilità riassuntiva dei prodotti, e il 9°, al quale è affidato il controllo dei prodotti per la gestione viaggiatori, bagagli, telegrafo, grande velocità e piccola velocità accelerata, avranno sede in Firenze; il 10° che si occupa del controllo dei prodotti per la gestione piccola velocità, avrà sede a Torino. Tutti gli altri uffici avranno sede in Roma.

## Comunicazioni

**L'unificazione del diritto cambiario.** — Nel prossimo maggio si radunerà all'Aja una conferenza internazionale, promossa dal ministro degli esteri di Olanda, per l'unificazione del diritto cambiario. Per attendere ai lavori preparatori di tale conferenza è stata convocata presso il ministero di grazia e giustizia una apposita commissione che dovrà rispondere partitamente ad un questionario che il ministro olandese ha diramato ai vari Stati che saranno invitati a partecipare alla conferenza. La commissione si compone del prof. Vivante presidente, del prof. Busatti dell'università di Pavia, del comm. Magaldi rappresentante del ministero di agricoltura, del comm. Tocci per il ministero delle finanze, del cav. Ricci-Busatti, per gli affari esteri, del comm. Pasquinangeli per il ministero di grazia e giustizia.

**Utilità dei passaporti per i viaggiatori diretti all'America centrale ed in particolare al Nicaragua.** I governi delle Repubbliche centrali dell'America, e particolarmente quella del Nicaragua, si mostrano molto severi verso gli stranieri che entrano nei loro territori; cosicchè è assolutamente necessario essere muniti di documenti ufficiali che attestino della identità della persona. Succede con frequenza che viaggiatori di commercio italiani vadano al Nicaragua sprovvisti di passaporti, rendendo così assai difficili i passi che il Consolato italiano in quel paese dovesse fare per ottenere poi da quel Ministero degli esteri il passaporto necessario per lasciare il Nicaragua ed internarsi negli altri paesi centrali dell'America.

È quindi necessario che i viaggiatori italiani per il Nicaragua ed il Centro dell'America vi si rechino muniti di passaporti.

**La emigrazione italiana nell'anno 1908.** — Il commissario dell'emigrazione ha pubbli-

cato vari dati del movimento dell'emigrazione nel 1908 in confronto con quella del 1907.

Il numero complessivo degli emigrati partiti dai porti italiani e dall'Havre nel 1908 è minore di 718,482 di quello dell'anno precedente.

Tale differenza è unicamente dovuta alle condizioni di crisi in cui si trovano gli Stati Uniti in questi ultimi tempi, ed infatti rispetto al 1907 gli emigrati colà diretti furono 227,774 in meno,

Solo per la Plata il numero degli emigranti fu di 11,633 superiore a quella del 1907.

Più chiaramente le differenze risultano dal seguente prospetto:

Emigrati partiti dai porti Italiani e dell'Havre:

DESTINAZIONE	1907	1908
Stati Uniti d'America	302,284	74,710
Plata	80,649	92,292
Brasile	13,169	11,195
Altri paesi	1,402	1,085
	397,704	179,222

Complessivo in meno del 1908: 218,372

Anche rispetto al numero degli emigrati ritornati in Italia nel 1908 si ha una differenza in più rispetto al 1908 di 46,696, dovuta anche essa alla crisi Nord americana che rimandò in patria 58,440 emigrati in più dell'anno precedente, mentre per gli altri Stati si ebbe una diminuzione di rimpatriati di 11,744 in confronto dell'anno precedente.

Il seguente prospetto indica, per i diversi paesi il numero degli emigrati rimpatriati:

PROVENIENZA	1907	1908
Stati Uniti d'America	163,278	220,710
Plata	49,867	44,102
Brasile	20,721	14,675
Altri paesi	1,113	1,086
	233,970	280,675

Complessivamente in più nel 1908: 46,696

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati			Noci		
Frumento nostrano	al Q.le da L. 32,25 a L. 32,50			al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
» estero	» —, — » —, —		Pomodori	» —, — » —, —	
Farina	» 33,— » 34,—		Conserva	» —, — » —, —	
Fiore	» 37,40 » 38,50		Patate	» 14,— » 20,—	
Crusca	» 14,— » 15,50		Trifola bianca	» —, — » —, —	
Pane comune	» 40,— » 45,—		» nera	» —, — » —, —	
Pasta da minestra	» 40,— » 52,—		Latticini		
Granturco nostrano	» 20,25 » 21,—		Latte	al litro da L. —,20 a L. 20,—	
» estero	» 19,10 » 19,20		Burro	» 2,50 » 2,60	
Risone	» —, — » —, —		Formaggio nostrano fresco	» 1,30 » 1,35	
Riso lavorato	» 39,— » 53,—		» « secco	» 2,15 » 2,25	
Orzolo	» —, — » —, —		» parmigiano	» 2,55 » 3,20	
Orzo da caffè	» —, — » —, —		Mental Svizzero	» 2,15 » 2,25	
Segala	» —, — » —, —		» Nazion. (staz. part.)	» 1,90 » 1,95	
Avena nostrana	» 20,— » 21,—		Carni		
» napoletana	» —, — » —, —		Pollame vivo	al Kg. da L. 2,10 a L. 2,15	
Legumi			» morto	» —, — » —, —	
Fagioli bianchi	al Q.le da L. —, — a L. —, —		Colombi	al paio » 1,80 » 2,—	
» colorati	» —, — » —, —		Ova	al mille » 68,— » 70,—	
Cece bianco	» —, — » —, —		Bovi	al Q.le » 165,— » 175,—	
» rosso	» —, — » —, —		Vacche	» 155,— » 165,—	
Lenticchie	» —, — » —, —		Vitelli di latte	» 100,— » 120,—	
Fave	» 23,— » 23,50		Suini da Kg. 150 a 200	» —, — » —, —	
Milio	» —, — » —, —		» oltre i 200 Kg.	» —, — » —, —	
Panico	» —, — » —, —		» peso morto	» —, — » —, —	
Melica	» —, — » —, —		Lardo	» 145,— » 150,—	
Lupini	» —, — » —, —		Salumi		
Cicerchia	» —, — » —, —		Baccalà	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Coriandoli	» —, — » —, —		Arringhe	al barile » —, — » —, —	
Veccia	» 24,— » 25,—		Sardelle (al barile da Kg. 60)	» —, — » —, —	
Semi			Tonno (in latte)	al Kg. » 2,10 » 2,15	
Trifoglio	al Q.le da L. 80,— a L. 100,—		Coloniali		
Lupinella nostrana	» —, — » —, —		Zucchero raffinato	al Q.le da L. 132,— a L. 142,—	
» estera	» —, — » —, —		Caffè Moca	» 355,— » 385,—	
Medica	» —, — » —, —		» Portorico	» 305,— » 325,—	
Sulla	» —, — » —, —		» Sandomingo	» 270,— » 275,—	
Fieno greco	» —, — » —, —		» Santos	» 260,— » 270,—	
Canapa da semenza	» —, — » —, —		Miele		
Seme di lino	» —, — » —, —		Miele torchiato	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Semi di zucca	» —, — » —, —		» centrifugato	» —, — » —, —	
Anici nostrani	» 95,— » 120,—		Cera vergine	» —, — » —, —	
Foraggi			Oli, petroli, candele ecc.		
Fieno	al Q.le da L. 8,40 a L. 9,35		Olio di olivo	al Q.le da L. 180,— a L. 225,—	
Paglia di grano	» 4,50 » 4,80		» di lino	» 95,— » 100,—	
» di riso	» 3,50 » 4,10		Petrolio per cassa	» 11,50 » 16,40	
Vini			Candele stear.	» 110,— » 160,—	
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—		Saponi da bucato	» 25,— » 70,—	
» bianco	» 10,— » 10,—		Combustibili		
» meridionale	» —, — » —, —		Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,80	
Frutta			» in fascine	» 3,90 » 4,—	
Mele fresche	al Q.le da L. —, — a L. —, —		Carbone di legna	» 11,50 » 12,—	
Agrumi	al mille » 32,— » 33,—		» minerale	» 3,80 » 4,15	
Fichi secchi	al Q.le » 23,— » 30,—		Coke	» 4,50 » 5,50	
Castagne fresche	» —, — » —, —		Seta e Canapa		
» secche	» —, — » —, —		Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
Farina di castagno	» —, — » —, —		» depurato	» —, — » —, —	
Carubba	» 23,— » 24,—		Canapa greggia	al Q.le » 70,— » 80,—	
Amandorle vestite	» —, — » —, —		Lino	» —, — » —, —	
Amandorle senza guscio	» 180,— » 190,—				

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Creppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

### I NOSTRI COMMERCII D'IMPORTAZIONI E DI ESPORTAZIONE

L'Ufficio trattati e legislazione doganale ha pubblicato i dati di valore delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante il primo trimestre dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 764,2 milioni con un aumento di 80 milioni rispetto al corrispondente periodico del 1908.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: grano ed altri cereali 87,9 — cotone greggio 73,3 — carbone fossile 61,3 — macchine d'ogni specie e veicoli ferroviari 53,2 — seta tratta greggia 29,8 — legname 28,4 — lana e pelo 26,4 — rottami di ferro e ghisa in pani 14,8 — pelli crude 14,7 — merluzzo 11,5 — cavalli 10,8 — semi 10 — bozzoli 8,3 — pietre preziose 7,9 — oli minerali 7,8 — grassi 6,7 — colori e vernici 6,6 — caffè 6,1 — rame in pani 5,3 — gomma elastica greggia 5 — fosfati minerali 5 — pasta di legno 5.

È stato in aumento rispetto al primo trimestre del 1908 l'importazione dei seguenti prodotti: grano per milioni 48,8 — bestiame bovino 17,4 — cavalli 7 — carbon fossile 6,2 — seta tratta greggia 6,2 — olio di cotone 6 — lane naturali e lavate 3,8 — pietre preziose 3,7 — pelli crude 3,5 — olio di oliva 3 — rottami di ferro 2,8 — carne fresca 2.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: caldaie, macchine e loro parti per milioni 14,3 — bastimenti 7,7 — rame in pani e rottami 4 — solfato di rame 3,3 — lavori in ferro e di acciaio 2 — nitrato di sodio greggio 1,6 — fosfati minerali 1,5 — juta greggia 1,4 — rotaie e traversine di ferro per ferrovie 1,3 — carne salata 1,3.

Le esportazioni ebbero un valore di 421 milioni nel primo trimestre 1909 contro 416,8 nel corrispondente periodo del 1908 con un aumento di 4,2 milioni.

Segnarono aumenti all'esportazione la seta tratta greggia per 34,3 milioni — la canapa greggia 4,4 — i tessuti e manufatti di cotone 3 — le pelli crude 1,6 — il fieno 1,6 — le trecce di paglia per cappelli 1,2 — le frutta secche 1 — il corallo lavorato 1 — il minerale di zinco 0,8 — lo spirito puro 0,8 — gli strumenti di zinco 0,7.

Figurano aumenti in diminuzione all'esportazione l'olio d'oliva per milioni 8,2 — le uova di pollame 6 — i tessuti ed altri manufatti di seta 5 — lo zolfo 3,4 — le farine e il semolino 2,7 — le frutta fresche 2,5 — i cappelli 1,8 — le carni e il pollame 1,6 — il citrato di calcio 1,4 — le vetture automobili 1,5.

Nella categoria di metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 1,5 con una diminuzione di milioni 3,4 — mentre la esportazione fu di milioni 14 con un aumento di 11,4 milioni rispetto al primo trimestre del 1908.